

4  
2007

# GEOMETRA

dimensione

Organo ufficiale del  
Comitato Regionale  
dei colleghi dei  
geometri del  
Friuli Venezia Giulia

# Costruiamo *un ambiente* migliore

[www.ipempref.com](http://www.ipempref.com)



IPEM S.r.l.

S.S. 13 km. 150 - 33010 Magnano in Riviera - Udine - Italy

Telefono 0039 0432 784.234 - Fax 0039 0432 793.359 - [info@ipempref.com](mailto:info@ipempref.com)



# Indice

- 4 **EDITORIALE**  
Formazione continua dei Geometri attivata in tutta la regione:  
Corso di approfondimento delle tecniche antisismiche  
*di Bruno Razza*
- 8 **EDILIZIA/URBANISTICA**  
"Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia  
e del paesaggio" - L.R. n. 5 del 23/02/2007  
*di Lucio Barbiero*
- 16 **SICUREZZA**  
Ogni giorno una nuova e non sempre buona  
*di Antonio Tieghi*
- 18 **EDILIZIA**  
Certificazione energetica ed agevolazioni fiscali Irpef al 55%  
*di Lorenzo Chicchirichi*
- 22 **EDILIZIA E DIRITTO**  
Arbitro unico: procedura veloce per dirimere le conflittualità  
negli appalti dei lavori  
*di Elio Miani*
- 26 **EDILIZIA**  
Il progetto della provincia di Udine sulla valorizzazione e tutela  
dell'architettura spontanea  
*di Valentina Piccinno*
- 29 **ATTIVITÀ DEL COLLEGIO DI GORIZIA**  
Riconfermato l'intero Consiglio nella votazione del 22 e 23  
marzo 2007  
*di PierGiuseppe Sera*
- 30 **ATTIVITÀ DEL COLLEGIO DI TRIESTE**  
Campionato italiano di sci per Geometri a Frabosa Soprana  
*di Pasquale Bucci*
- 33 **ATTIVITÀ DEL COLLEGIO DI UDINE**  
Convegno di studio progetto Pregeo 10  
*di Pierdomenico Abrami*
- 36 **Associazione dei Geometri. Assemblea del 30 marzo 2007**  
*di Elio Miani*

# Formazione continua dei Geometri attivata in tutta la regione. Corso di approfondimento delle tecniche antisismiche

Consegnati gli attestati di partecipazione agli oltre cinquecento partecipanti  
di Bruno Razza



Il direttore di DG  
Bruno Razza

Consegnati ai Geometri della regione, dal Magnifico Rettore Furio Honsell, Università di Udine e dal Vice Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Gianfranco Moretton, gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione sulla nuova normativa sismica.

Alla cerimonia, tenutasi sabato 17 marzo presso la sala riunioni di Villa Manin, erano presenti oltre trecento corsisti assieme ai professori universitari Sorace, Russo, Angeli, Merigi, Venir, Amadio e Mattesco, docenti del corso.

Il vice sindaco del Comune di Codroipo ha dato il benvenuto a nome dell'amministrazione comunale.

"La finalità del corso tenuto dalle Univer-

sità di Trieste e di Udine per i Geometri della regione Friuli Venezia Giulia, - hanno dichiarato in apertura Tiziano Fior (Pres. Com. Reg. Geometri FVG) e Renzo Fioritti (Pres. Del Collegio dei Geometri della Provincia di Udine) - è stata quella di approfondire le tematiche legate ai principi di progettazione strutturale compatibili con i più moderni codici normativi. Il corso di lezioni, concluso con un esame scritto ed orale, è inquadrato nell'ambito dell'impegno alla formazione continua obbligatoria stabilito dal regolamento approvato recentemente dall'Assemblea Nazionale dei Collegi dei Geometri".

*segue a pag. 6*



Il tavolo dei relatori: il presidente del comitato regionale Tiziano Fior, il consigliere nazionale Enrico Rispoli, il presidente della provincia di Udine Marzio Strassoldo, il vice presidente della regione Gianfranco Moretton, il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell, l'assessore regionale Franco Jacop, il professor Claudio Amadio dell'Università di Trieste ed il presidente del Collegio di Udine Renzo Fioritti



# Leca blocco

QUALITÀ CERTIFICATA

## Fonoisolante

La muratura fonoisolante monostrato  
Affidabile, Semplice, Economica

Soluzioni certificate

$R'_w \geq 50$   
 $U \leq 0,8$

Come suona la Legge 447 sull'inquinamento acustico degli edifici ed il D.Lgs. 192/2005 relativa al rendimento energetico nell'edilizia? Quanto rumore fanno le contestazioni e le lamentele degli acquirenti per il mancato rispetto dei requisiti di Legge? Se scegli Lecablocco Fonoisolante non senti più nulla di tutto questo. Se scegli Lecablocco Fonoisolante decidi di sentire solo la sicurezza di costruire a norma di legge. Se scegli Lecablocco Fonoisolante scegli una muratura monostrato con potere fonoisolante certificato all'I.E.N. Galileo Ferraris di Torino ( $R_w > 55\text{dB}$ ) ed un valore d'isolamento termico  $U=0,69\text{ W/m}^2\text{K}$ . L'esperienza in cantiere e 5 anni di prove in opera lo stanno dimostrando: Lecablocco Fonoisolante è la risposta, convincente e collaudata, ai rigidi valori di isolamento acustico e termico imposti dalla Legge, rispettivamente di 50 dB e 0,69  $\text{W/m}^2\text{K}$ .  
Lecablocco Fonoisolante:  
con tutto questo silenzio non c'è bisogno di gridare!

# Edil Leca®

EDIL Leca S.p.A.

Via Pontebbana, 5 - 33098 Valvasone PN  
Tel. 0434 856211 - Fax 0434 856299  
[www.edilleca.com](http://www.edilleca.com) - [info@edilleca.com](mailto:info@edilleca.com)



“Il rapporto di collaborazione con i Geometri - ha dichiarato Gianfranco Moreton - dura da tanto tempo e si è consolidato in modo particolare in occasione delle situazioni di emergenza determinatesi a seguito delle calamità naturali (terremoto, ecc.), occasioni in cui la categoria dei Geometri ha dimostrato alta professionalità nella collaborazione con le istituzioni ed in particolare con la protezione civile”.

Il Vice Presidente della Regione ha dichiarato vivo apprezzamento per l’iniziativa di approfondimento che ha coinvolto oltre cinquecento professionisti appartenenti a tutte le provincie della Regione, in merito alla recente innovazione legislativa che inquadra a rischio sismico quasi tutto il territorio regionale.

“L’aspetto formativo e l’aggiornamento

professionale sono il più moderno elemento di collegamento tra professioni, istituzioni e mondo produttivo - ha dichiarato Franco Jacop, assessore regionale alle relazioni internazionali, comunitarie, ed autonomie locali- e quindi ha espresso gratitudine nei confronti dei Geometri poiché hanno presentato proposte che sono state interamente recepite nel testo della nuova legge urbanistica regionale”.

Marzio Strassoldo, Presidente della Provincia di Udine, ha confermato la piena apertura dell’Amministrazione alla collaborazione con i Geometri liberi professionisti per l’attuazione degli ambiziosi programmi tecnici in corso di realizzazione da parte della Provincia, dando riconoscimento alla categoria per l’apporto che ha costantemente saputo offrire e che certamente sarà migliorato a seguito dell’impegno nella formazione continua.

“Il bagaglio delle conoscenze è effimero - ha dichiarato Furio Honsell - in rapporto alla velocità con cui si manifestano le innovazioni che coinvolgono tutti gli aspetti della modernità. La conoscenza quindi è una conquista di durata limitata che necessita di essere rinvigorita costantemente e con metodo”. Honsell ha quindi espresso soddisfazione per le modalità di svolgimento del corso di formazio-



ne per il quale l'università ha sperimentato nuovi rapporti di collaborazione con i Geometri, con i quali aveva già istituito specifici curriculum di studi finalizzati all'avvio alla professione. La conclusione del corso con esame scritto ed orale, esprime anche l'autorevolezza del credito formativo conseguito dai Geometri.

Il Geometra Rispoli in rappresentanza del Consiglio Nazionale dei Geometri ha dichiarato che la categoria si è attivata già da tempo a perseguire tre impegni in favore della propria utenza e che sono: formazione continua, qualità della prestazione ed assicurazione obbligatoria a garanzia delle responsabilità civili derivanti dall'attività professionale.

Tali impegni sono oggi elementi caratterizzanti del ddl proposto dal Ministro Mastella e già approvato dal Consiglio dei Ministri, per la riforma delle professioni. Ddl che il Consiglio Nazionale condivide e dichiara di sostenere.

L'importanza di questo corso, oltre che per i qualificati contenuti tecnici, è l'assoluta sinergia applicata in questa occasione dai Collegi della nostra regione per ottimizzare il buon esito dell'iniziativa.

Infatti il corso si è tenuto a livello regionale, in più sessioni - sette a Udine, una a Pordenone ed una a Gorizia - con un numero medio di partecipanti di circa sessanta/settanta corsisti cadauno.

I docenti dell'Università di Udine hanno tenuto i corsi per Udine e Pordenone, mentre i docenti dell'Università di Trieste, hanno svolto il programma per i Geometri di Gorizia e di Trieste.

All'unico corso tenutosi a Gorizia, hanno partecipato per comodità, anche alcuni colleghi della provincia di Udine residenti nella zona del Cervignanese ed alcuni colleghi del Collegio di Trieste, dove non si è tenuta alcuna sessione.

In realtà, i colleghi di Trieste sono i meno interessati alle problematiche sismiche, in quanto la loro area, come tutta la costa, non è stata qualificata "zona sismica" al pari del resto della regione, ma ciò nonostante, qualcuno di loro ha ritenuto comunque interessante partecipare al corso e lo ha fatto con profitto.



*Momenti della consegna degli attestati ai partecipanti al corso*

# "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" - L.R. n. 5 del 23/02/2007

Alcune prime riflessioni

di Lucio Barbiero



Lucio Barbiero

*L'entrata in vigore della nuova Legge Regionale in materia di edilizia urbanistica, impone un nostro doveroso approfondimento, anche perchè come noto, la nuova norma abroga completamente la nostra vecchia Legge 52, che tutti conosciamo ormai molto bene. Su Dimensione Geometra, qualcosa abbiamo già scritto e molto ancora scriveremo. In questo numero pubblichiamo alcune prime riflessioni del collega Lucio Barbiero (componente della nostra commissione regionale edilizia/urbanistica). La legge prevede la formazione di un apposito regolamento che approfondirà e spiegherà meglio tutte le procedure e tutte le novità, per cui all'attualità non ci sentiamo ancora in grado di commentare con decisione e precisione le norme. In ogni caso anche nel prossimo numero e nei seguenti, continueremo con gli approfondimenti che emergono dalla lettura dei testi e dai confronti tecnici della nostra commissione edilizia/urbanistica.*

La nuova legge consta di 66 disposti ed è divisa in 5 parti: Parte I Urbanistica, Parte II Disciplina dell'attività Edilizia, Parte III Paesaggio, Parte IV Potestà Regolamentare e Parte V Norme Finali e Transitorie.

L'entrata in vigore della nuova legge regionale è diversificata, si articola temporalmente in due momenti distinti e precisamente: il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione e precisamente il 15 marzo scorso ed il centottantesimo giorno successivo alla pubblicazione e precisamente il 27 agosto prossimo.

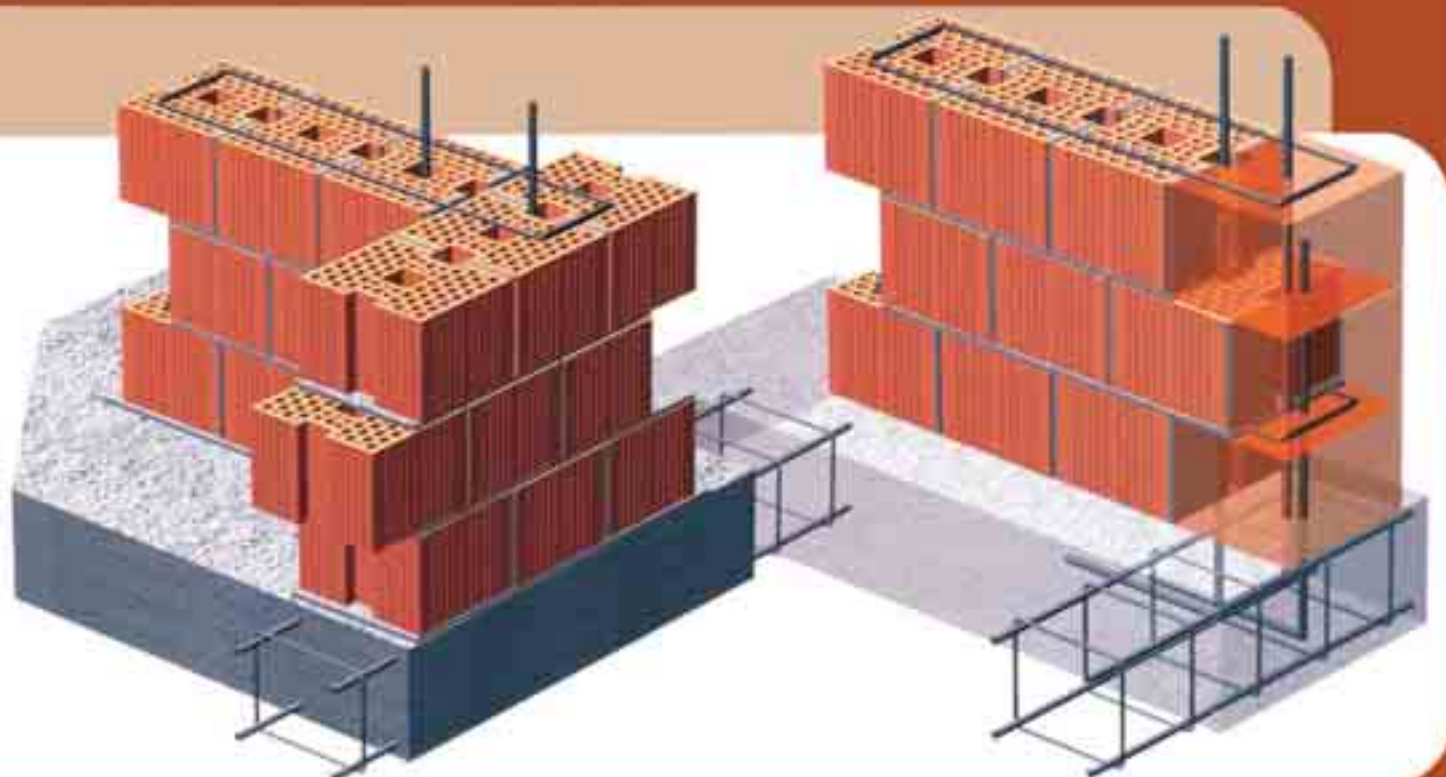
Di seguito si elencano gli articoli della legge **entrati in vigore il 15 marzo** scorso con breve descrizione:

- **Art. 6 comma 2** La Regione in attuazione del Decreto legislativo del 22/01/2004 N. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) stipula con i Ministeri competenti l'intesa per la valenza paesaggistica del PTR ;
- **Articolo N. 8, articolo N. 9, articolo N. 10 e articolo N.11** disposizioni per la formazione del Piano Territoriale Regionale (finalità strategiche, elementi del PTR, formazione del PTR e contenuti prescrittivi del PTR);
- **Art. 39** da mandato ai Comuni di introdurre nei propri regolamenti edilizi disposizioni finalizzate alla promozione della bioarchitettura, della bioedilizia secondo i dettami della L.R.23 del 18/08/2005 (disposizioni in materia di

*segue a pag. 10*



# MURATURA ARMATA POROTON®



## VANTAGGI DELLA MURATURA ARMATA POROTON®

L'impiego della Muratura Armata POROTON® consente di:

- realizzare edifici in zona sismica senza la necessità di dover aumentare gli spessori dei muri di piano in funzione dell'altezza del fabbricato;
- realizzare edifici in muratura portante di qualsiasi forma e distribuzione planimetrica senza l'obbligo di rispettare limiti massimi tra l'interesse dei muri;
- inserire all'interno della struttura portante elementi resistenti ai soli carichi verticali quali pilastri in c.a. o in acciaio;
- risparmiare sui costi di costruzione della struttura;
- usare manodopera non specializzata e le normali attrezzature di un "piccolo" cantiere;
- costruire case con strutture caratterizzate da schemi statici più "leggibili", e quindi più sicure e affidabili in presenza di eventi sismici.

POROTON® blocchi muratura armata									
	POR MA25		POR MA30		POR MA35		POR MA38		
Elemento	Dimensioni (mm)	Spes. (kg)	Spes. (kg)	Spes. (kg)	Spes. (kg)	Spes. (kg)	U (kg/m <sup>2</sup> )	U (kg/m <sup>2</sup> )	U (kg/m <sup>2</sup> )
POR MA25	250x218	14,2	15,1	85	18,7	80	0,77	0,70	5,1
POR MA30	250x218	15,0	16,3	94	25,3	84	0,88	0,80	5,6
POR MA35	250x218	15,2	16,3	95	28,9	85	0,90	0,85	5,6
POR MA38	250x218	16,0	16,3	91	33,1	85	0,96	0,92	5,7

## VANTAGGI DELLA MURATURA ARMATA POROTON®

È bene che il progettista tenga sempre presente quanto segue:

- le armature verticali devono essere continue lungo l'intero sviluppo verticale del fabbricato. Esse devono quindi essere opportunamente giuntate (di solito per semplice sovrapposizione) oppure ancorate all'interno della fondazione e dei cordoli di piano;
- le staffe orizzontali disposte nei giunti di malta devono essere chiuse e devono "girare" attorno alle armature verticali ai bordi dei pannelli; nel caso di murature che convergono (angoli o incroci tra pareti) si consiglia di disporre le staffe orizzontali nei corsi dispari di una parete ed in quelli pari dell'altra così da evitare sovrapposizioni di armatura nell'angolo o nell'intersezione;
- le armature verticali sono deputate ad assorbire gli sforzi di trazione derivanti dall'inflessione dei setti murari dovuta al momento generato dalle azioni sismiche, mentre le armature orizzontali hanno lo scopo di conferire duttilità al sistema. Le prime devono essere dimensionate e verificate con il calcolo mentre le seconde sono predefinite nella misura indicata dalla normativa;
- per quanto riguarda le armature verticali conviene non utilizzare diametri eccessivamente elevati (si consiglia al massimo Ø20) soprattutto in corrispondenza di vani di alloggiamento non troppo ampi (in generale più grande è il diametro della barra e più delicato diventa il riempimento del foro con la malta ed il fenomeno di aderenza tra malta ed acciaio).

L'azienda è a disposizione per fornire assistenza tecnica per la progettazione, il calcolo e verifica di strutture in muratura armata POROTON®



**Fornaci di Manzano**

Fornaci di Manzano S.p.A.  
Via Udine, 40 - 33044 Manzano (UDINE)  
Tel. 0432.754732 - Fax 0432.754224  
Internet: [www.fornacidimanzano.it](http://www.fornacidimanzano.it)  
E-Mail: [info@fornacidimanzano.it](mailto:info@fornacidimanzano.it)



edilizia sostenibile), incentiva al risparmio energetico secondo le disposizioni del Dlgs.192/2005 e successivi aggiornamenti D.M.311/2006 (legge finanziaria 2007) ammettendo anche per gli interventi volti al raggiungimento degli obiettivi di risparmio deroghe ai vigenti regolamenti (limitate modifiche volumetriche per la realizzazione di pareti ventilate, cappotti etc..). Importante da sottolineare che “gli interventi per il risparmio energetico su edifici esistenti finalizzati a realizzare o integrare impianti tecnologici si considerano *attività edilizia libera*” così pure gli interventi di climatizzazione realizzati nel rispetto delle N.T.A.;

- **Art. 53** Procedimento autorizzativo in materia di telefonia mobile: sostanzialmente si ha un procedimento unico del Comune in materia autorizzativa per la telefonia mobile. Previo accertamento dell'ARPA entro 30 gg. ricevimento richiesta dal Comune; nel caso non venga comunicato diniego entro 90 gg., l'istanza s'intende accolta ed il Comune rilascia il disposto autorizzativo;
- **Art. 58 comma 4** la Giunta regionale intende entro breve tempo istituire le AGEPA, soggetti di pianificazione sovracomunale a cui la Regione conferirà delega per il rilascio delle autorizzazioni

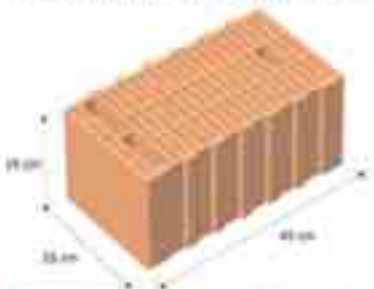
*segue a pag. 12*

# MICROTON®

Fornaci di Manzano presenta il nuovo blocco di laterizio microporizzato MICROTON® 45x25x19 per la realizzazione di murature ad elevate prestazioni termiche secondo i principi della bioarchitettura.

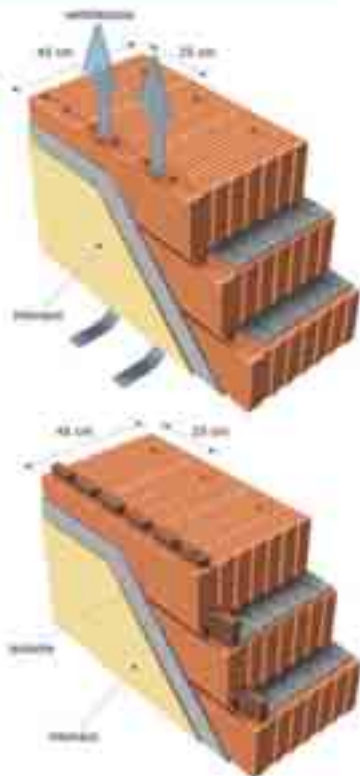
COSTRUIRE CON LA NATURA

La microporizzazione ottenuta con l'aggiunta di farina di legno naturale nell'argilla di impasto, aumenta la naturale capacità termica del cotto e la traspirabilità del prodotto finito. Il nuovo blocco è di dimensioni 45x25x19 cm con un peso del singolo elemento pari a circa 18 kg e consente quindi di realizzare una muratura portante monostrato di 45 cm. La foratura, appositamente studiata dai tecnici delle Fornaci di Manzano per realizzare un alto valore di resistenza termica del blocco, risulta pari al 45% e può essere quindi considerato di tipo semipieno e quindi portante ai sensi della normativa vigente. La qualità dell'impasto consente di ottenere valori elevati di resistenza meccanica (vedi tabella). La geometria del blocco prevede anche due fori di dimensioni pari a 10,5 x 3,5 cm, posti sul lato esterno della muratura, e che consentono di



ottenere:

- a) una muratura esternamente ventilata (camera di ventilazione continua verticale);
  - b) una muratura ad elevate prestazioni termiche (inserimento di elementi isolanti all'interno delle camere esterne).
- Utilizzando il blocco MICROTON® 45x25x19 è possibile realizzare murature perimetrali monostrato in cui, grazie alla particolare conformazione dei blocchi, viene realizzata una camera di ventilazione continua dal piano terra alla copertura in grado di raffrescare in modo naturale la parete riducendo quindi gli apporti estivi di calore che tendono a surriscaldare gli ambienti interni. La ventilazione interna della parete è un sistema ampiamente utilizzato e collaudato negli edifici a basso consumo energetico. Laddove fosse necessario raggiungere valori più elevati di isolamento termico, è possibile riempire l'intercapedine d'aria con materiali isolanti di tipo biologico (pannelli di sughero, fibra di legno, ecc.) Quest'ultima soluzione in abbinamento con eventuali strati di intonaco isolante consente di realizzare una parete il cui funzionamento risulta del tutto analogo a quello di un sistema "a cappotto" ma con durabilità nel tempo sicuramente



maggior.  
Il blocco Microton® 45x25x19 consente quindi di ridurre i costi di costruzione ed aumentare il livello isolamento termico dell'edificio.

#### Caratteristiche del blocco Microton® 45x25x19

Dimensioni:	45 x 25 x 19 cm
Peso:	18 kg
Pezzi per m <sup>2</sup> di muratura (n°):	20
Pezzi per m <sup>3</sup> di muratura (n°):	45
Resistenza meccanica:	$f_{bk} = 150 \text{ daN/cm}^2$ $f'_{bk} > 15 \text{ daN/cm}^2$

#### Caratteristiche della muratura

Resistenza meccanica (con malta tipo M2): a compressione a taglio	$f_k = 67 \text{ daN/cm}^2$ $f'_{vk0} = 2 \text{ daN/cm}^2$
Prestazioni termiche: conduttività equivalente in cond. d'uso: trasmissione	$\lambda = 0,20 \text{ W/mK}$ $K = 0,40 \text{ W/m}^2\text{K}$

ANAB - IBO - IBN  
PRODOTTO  
CERTIFICATO  
PER LA BIOEDILIZIA

Certificato ANAB  
N. 20/03

blocco Microton®

**Fornaci di  
Manzano**



Fornaci di Manzano S.p.A. - Via Udine 40 - MANZANO (UD)  
Tel. 0432-754732 - Fax 0432-754224  
Internet: [www.fornacidimanzano.it](http://www.fornacidimanzano.it) - E-Mail: [info@fornacidimanzano.it](mailto:info@fornacidimanzano.it)

paesaggistiche. Queste autorità attuando il codice Urbani o Legge 42 sostituiranno il parere della Soprintendenza. La perimetrazione degli ambiti dei Comuni sarà definita dalla Regione;

- **Art. 61 comma 7** il regolamento di cui al precedente articolo 58 comma 4 è predisposto dalla Regione entro 45 giorni dalla pubblicazione della legge (14 aprile 2007).
- **Art. 62 commi 5 e 6** la struttura Regionale competente è autorizzata ad attuare in collaborazione con l'ANCI attività di formazione a favore dei dipendenti degli enti locali e lo svolgimento di cicli di informazione a favore delle categorie professionali e degli amministratori degli enti locali con oneri a carico dello Stato.
- **Art. 63 commi 3, 7, 8, e 9** Le procedure di Autorizzazione Paesaggistica in corso alla data di entrata in vigore della presente legge sono definite in base alla normativa vigente al momento dell'avvio del procedimento. Sono fatti salvi tutti gli atti amministrativi assunti in attuazione della L.R.30 del 13/12/2005 (norme in materia di PTR. Le istruttorie in corso in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica devono concludersi entro 90 giorni pena la decadenza dell'intero procedimento.

**Tutti gli altri articoli della legge entreranno in vigore il 27 agosto prossimo.**

Il territorio della nostra regione è per definizione un'area "vocata" allo snodo con la conseguenza che le fasce di territori dialogano poco tra di loro; ne consegue che la pianificazione di area vasta risulta essere molto importante e dove la specificità di un territorio, di un luogo, di un paesaggio residenziale viene "conservata", migliorata, collegata, inserita ed integrata

ad un circuito economico più vasto, indispensabile nelle mutate esigenze socio economiche della nostra regione che impongono di elevare gli standard qualitativi dell'intero tessuto economico.

La nuova disciplina regionale sull'urbanistica e pianificazione territoriale dovrà necessariamente armonizzarsi con la recente L.R.1/2006 per l'istituzione degli Aster, unione di Comuni, città metropolitane al fine di promuovere la pianificazione territoriale sovracomunale; detta pianificazione sarà lo strumento fondamentale per una nuova "autorevole politica di governo del territorio". Si auspica che la definizione degli elementi di impianto del Piano Territoriale Regionale vadano a concretizzare i concetti fondanti della nuova legge urbanistica e che contenga indirizzi di sviluppo capaci di estrapolare l'attrazione delle risorse essenziali della nostra Regione, dalla sua posizione geografica rispetto agli Stati e regioni contermini.

Infine si evidenzia che il POC (Piano Operativo Comunale ora PRGC) *ha durata a tempo indeterminato*, mentre ha efficacia soli 5 anni in diverse regionali italiane come la Regione Toscana, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Campania e la Basilicata. Una determinazione questa che assume una valenza di libertà ed autonomia conferita all'Ente Comunale.

Ma al di là di queste osservazioni, entriamo un po' nel dettaglio per vedere un attimo l'articolo 48, che è quello che riguarda la D.I.A..

L'articolo titola: Interventi subordinati a denuncia di inizio attività - non ancora in vigore, in attuazione all'art.10 comma 2 del DPR 380/2001 identifica gli interventi edilizi subordinati a denuncia di inizio

*segue a pag. 14*

Si apre in 20 secondi.



Si apre in 15 secondi.



Se i vostri Clienti amano tecnologia,  
prestazioni e affidabilità  
è tempo di proporre un portone Palpebra by Breda.

Palpebra è il portone sezionale evoluto di Breda: più tecnologico e prestazionale, più estetico grazie all'utilizzo di rivestimenti mai visti prima, più affidabilità e comfort, perché è facilissimo da aprire e da chiudere.

Palpebra: aprite gli occhi e la mente all'innovazione.



il portone sezionale che scorre  
in alto, semplice e pratico

www.bredasys.com  
breda@bredasys.com



attività. Il comma 2 dell'art. 10 del citato decreto demanda alla regione di stabilire con legge quali mutamenti connessi o non connessi a trasformazioni fisiche dell'uso di edifici o di loro parti sono subordinati a permesso di costruire o a denuncia di attività. La regione in questo articolato di legge ha elencato tutti gli interventi edilizi soggetti a denuncia di inizio attività e di fatto, gli interventi non compresi in questo elenco saranno soggetti a permesso di costruire. Ne consegue che l'autorizzazione edilizia è sta-

ta eliminata e che gli attuali disposti autorizzativi (Autorizzazioni Edilizie) vadano dal 27 agosto prossimo compresi in D.I.A. o permesso di costruire.

L'eliminazione del regime autorizzativo potrebbe provocare una mole notevole di contenziosi in quanto *le sanzioni amministrative sarebbero sostituite da quelle penali*. Nella fase successiva di definizione del regolamento, nelle possibilità, si dovrà cercare un modo per porre in atto meccanismi legislativi che vadano a scongiurare gli effetti sopra esposti.

## Proroga dell'entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni

Termine differito al 31/12/2007

Sulla Gazzetta Ufficiale n°48 del 26 febbraio 2007 è stata pubblicata la Legge n°17 di stessa data, recante "Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 28 dicembre 2006 n°300, proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di delegazione legislativa"; il testo del provvedimento è disponibile sul sito [www.gazzettaufficiale.it](http://www.gazzettaufficiale.it).

**In tale provvedimento è stata introdotta la proroga al 31 dicembre 2007, del "periodo transitorio di 18 mesi", relativo alla possibilità di adottare la precedente normativa ai soli fini del calcolo e del-**

**le verifiche delle strutture, previsto dall'art. 14-undecies del D.L. n. 115 del 30/06/2005.**

La scadenza di detto "periodo transitorio" era inizialmente fissata al 24 aprile 2007 (18 mesi dall'entrata in vigore - 24 ottobre 2005 - delle Norme Tecniche per le Costruzioni) ed il Ministero delle Infrastrutture, con Decreto del 2 marzo 2006, aveva nominato la "Commissione Consultiva per il monitoraggio della normativa tecnica per le costruzioni", prevista dall'art. 2, commi 1 e 2, del Decreto 14 settembre 2005.

La proroga del suddetto periodo

transitorio è stata richiesta, ed accolta a seguito di sollecitazione (tra gli altri) del Consiglio Nazionale Geometri.

Nel ribadire l'estrema importanza della tematica, che modifica sostanzialmente l'approccio e le modalità esecutive nel "mondo delle costruzioni" (dalla progettazione, alla costruzione, al collaudo, all'utilizzazione dell'opera costruita), il Consiglio Nazionale è impegnato al fine di garantire il "monitoraggio" della novella normativa e l'apporto di modifiche finalizzate ad una ottimale fruizione della norma stessa.

## ASSOCIAZIONE DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

### AVVISO DI CONVOCAZIONE PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA

È convocata per **venerdì 4 maggio 2007** alle ore 9.00 in prima convocazione e alle **ore 10.30** in **seconda convocazione** l'Assemblea ordinaria degli iscritti al Collegio.

**L'Assemblea avrà luogo presso la Sede del Collegio dei Geometri  
Via Duca d'Aosta, 91 - Gorizia**

Ordine del giorno:

Relazione del Presidente

Esame ed approvazione del bilancio consuntivo 2006

Esame ed approvazione del bilancio preventivo 2007

Varie ed eventuali

Ai sensi delle norme statutarie, l'avviso di convocazione è pubblicato su questo periodico.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione alla presenza di metà degli iscritti ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

IL PRESIDENTE  
geom. Paolo Perazzi



# TERMOIMPIANTI

di Marco Poz

RISCALDAMENTO - IDRAULICA - CLIMATIZZAZIONE - GAS  
MANUTENZIONE CALDAIE CAMINI - TRATTAMENTO ACQUE - PANNELLI SOLARI

## Sistema geotermico: soluzione ad elevato rendimento

In tempi di crisi energetica, dove le fonti tradizionali sono in via di esaurimento e il loro costo è in continua ascesa, diventa sempre più importante la ricerca di fonti alternative e delle relative tecnologie per il loro sfruttamento. Concentrando la nostra attenzione sul riscaldamento civile, possiamo affermare che le soluzioni che meglio possono supplire all'utilizzo del gas e del gasolio sono la geotermia e la biomassa. Quest'ultima è da intendersi come legno (nelle forme del legno in ceppi, pellet e cippato) e colture energetiche dedicate a questo scopo (ad es. miscantus e canna comune). Per sfruttare al meglio questi combustibili, oggi sul mercato esistono caldaie a biomassa di elevata tecnologia con il massimo rendimento (superiore al 90%) e minimizzando le emissioni dei fumi. La geotermia consente di sfruttare il calore inesauribile della terra attraverso delle sonde e delle pompe di calore a ciclo frigorifero. Quest'ultime rappresentano il cuore del sistema geotermico, infatti, è grazie ad esse che è possibile trasferire il calore accumulato nel terreno all'acqua che circolerà nell'impianto a bassa temperatura della nostra abitazione. Esistono diverse tipologie di sonde geotermiche: verticali od orizzontali, la scelta dell'una o dell'altra dipende dalla natura del sottosuolo e dagli spazi a disposizione. Il rendimento dei sistemi geotermici è molto elevato e costante per tutto l'anno: permette di produrre da 4 a 6 kW termici per ogni kW di energia elettrica impegnata. Ulteriori vantaggi all'utilizzo della geotermia sono: l'assenza di emissioni e di camini e la ridottissima manutenzione. Investire sul risparmio energetico oggi è fondamentale sia per contenere le spese di gestione sia per avere una maggior garanzia di approvvigionamento negli anni. Termoimpianti di Poz Marco, con la collaborazione dell'Ing. Gigante Luca e la neonata L'Altra Energia, è a vostra disposizione per aiutarvi in questa scelta portandovi l'esperienza e la competenza di aziende leader in Europa.

TERMOIMPIANTI di Marco Poz - BAGNARIA ARSA- Via Aquileia, 1 - Fraz. Castions delle Mura  
Tel. 0432.996312 - Cell. 338.7971590 - Fax. 0432.996312 - E-mail: [pozmarco@libero.it](mailto:pozmarco@libero.it)

# Ogni giorno una nuova e non sempre buona

## Rideterminate le entità delle sanzioni

di Antonio Tieghi



Antonio Tieghi

Tra le pieghe della Finanziaria 2007 (Legge 296/06), in uno dei quasi 1.400 articoli, si scopre anche che è stato decretato l'aggravamento delle sanzioni amministrative in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'aggravio, contenuto all'art. 1177 della Legge, prevede che gli importi delle sanzioni amministrative previste per la violazione di norme in materia di lavoro, legislazione sociale, previdenza e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro entrate in vigore prima del 01/01/1999, siano quintuplicati, ad eccezione delle omesse istituzione ed esibizione dei libri matricola e di paga.

Tale aumento non è di poco conto, in quanto le sanzioni, così rideterminate, arrivano allo sproposito, a mio avviso, di oltre € 15.000,00 per una mancata notifica preliminare ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 494/96.

Premesso che sia necessario un approfondimento sull'ambito delle sanzioni interessate, il regime che si applica ad esse, quali siano effettivamente le norme entrate in vigore prima del 01/01/1999 ecc., bisogna comunque prendere atto di questo approccio di tipo più "repressivo" delineatosi già in occasione della

conversione in Legge del cosiddetto Decreto Bersani.

Credo sia corretto precisare che il Parlamento sta lavorando per predisporre una delega al Governo per il riassetto normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in pratica per l'emanazione di una sorta di Testo Unico; non si tratta di una novità in quanto sia durante le legislature di centrosinistra che di quella del centrodestra sono state predisposte delle bozze di Testo Unico in materia.

Nella bozza di delega è contenuta la "riformulazione e razionalizzazione dell'apparato sanzionatorio, tenendo conto delle responsabilità e delle funzioni svolte da ciascun soggetto obbligato, prevedendo la pena alternativa, o dell'arresto non inferiore a 15 giorni e non superiore a 6 mesi o dell'ammenda non inferiore a 200 euro e non superiore a 31.000 euro, questo confermando e valorizzando lo strumento previsto dal D.Lgs. 758/94" (quello che ha introdotto lo strumento dell'oblazione ai reati di lavoro a mezzo dell'adempimento di prescrizioni).

E' presumibile, insomma (anche se in tanti affermano il contrario), che il Governo arrivi, se consentito dai tempi della legislatura, ad emanare effettivamente questa sorta di Testo Unico e che nell'occa-



sione, siano appesantite tutte le sanzioni previste in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Unico motivo per essere "allegri" è il fatto che l'aumento delle sanzioni riguarda solo gli articoli sanzionati in via amministrativa e non quelli con risvolti penali, che sono poi quelli che riguardano

noi coordinatori in forma più diretta. Di seguito riporto un elenco degli adempimenti, relativamente ai soli settori della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la cui sanzione amministrativa è variata; tale prospetto deriva da una prima ricognizione delle norme più conosciute, il D.Lgs. 626/94 ed il D.Lgs. 494/96.

<b>NORMA</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>	<b>VECCHIA SANZIONE</b>	<b>NUOVA SANZIONE</b>
D.Lgs. 626/94	Tenuta e compilazione del registro infortuni (compresi quelli con assenza > 1 giorno)	Da 516 a 3.098 Euro	Da 2.580 a 15.490 Euro
D.Lgs. 626/94	Custodia delle cartelle sanitarie presso l'azienda e consegna copia al lavoratore	Da 516 a 3.098 Euro	Da 2.580 a 15.490 Euro
D.Lgs. 626/94	Comunicazione del nominativo del RSPP agli organi di vigilanza competenti per territorio	Da 516 a 3.098 Euro	Da 2.580 a 15.490 Euro
D.Lgs. 626/94	Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi	Da 516 a 3.098 Euro	Da 2.580 a 15.490 Euro
D.Lgs. 626/94	Gestione del registro di esposizione e cartelle sanitarie per agenti cancerogeni e mutageni	Da 516 a 3.098 Euro	Da 2.580 a 15.490 Euro
D.Lgs. 626/94	Gestione del registro degli esposti ed eventi accidentali per agenti biologici	Da 516 a 3.098 Euro	Da 2.580 a 15.490 Euro
D.Lgs. 626/94	Divieto di assumere cibi e bevande e fumare con esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni e biologici	Da 51 a 154 Euro	Da 255 a 770 Euro
D.Lgs. 494/94	Notifica preliminare per opere edili e di ingegneria civile (a carico del committente o responsabile lavori)	Da 516 a 3.098 Euro	Da 2.580 a 15.490 Euro
D.Lgs. 494/94	Trasmissione del Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) alle imprese per avere offerte per lavori (come sopra)	Da 516 a 3.098 Euro	Da 2.580 a 15.490 Euro
D.Lgs. 494/94	Messa a disposizione del PSC e del POS almeno 10 gg. prima dell'inizio dei lavori al Rappresentante lavor. per la sicurezza	Da 516 a 3.098 Euro	Da 2.580 a 15.490 Euro
D.Lgs. 494/94	Trasmissione del POS alle ditte subappaltatrici e al Coordinatore per l'esecuzione	Da 516 a 3.098 Euro	Da 2.580 a 15.490 Euro

# Certificazione energetica ed agevolazioni fiscali Irpef al 55%

Un esempio pratico di redazione dell'attestato necessario

di Lorenzo Chicchirichi



Lorenzo Chicchirichi

***A seguito del seminario di studio tenutosi recentemente a Udine sulla normativa per il risparmio e la certificazione energetica, ormai diventato un argomento di stretta e necessaria attualità, l'ingegner Lorenzo Chicchirichi, relatore al seminario e responsabile dell'ufficio tecnico Ediltec srl (con la collaborazione di [www.casacomfort.eu](http://www.casacomfort.eu)) ci ha inviato un interessante relazione che comprende un esempio pratico per la compilazione dell'attestato di qualificazione energetica.***

***Sarà nostra premura, approfondire in seguito i dettagli operativi di questa procedura, anche pubblicando integralmente parte della normativa più significativa, con gli allegati ed i modelli previsti dai Ministeri preposti.***

Il Governo spinge l'acceleratore con il Decreto 19/02/2007 pubblicato il 26/02/2007 "Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349 della legge 27 dicembre 2006, n.296".

In tale decreto viene fissata la procedura per l'ottenimento delle agevolazioni per gli interventi di risparmio energetico e lo schema di attestazione di qualificazione energetica.

Ricordiamo che il D.Lgs.192 richiede l'emissione della certificazione energetica per gli edifici nuovi prima dell'immissione degli stessi sul mercato immobiliare. L'attestato di certificazione energetica è il documento attestante la prestazione energetica ed eventualmente garantisce alcuni parametri caratteristici dell'edificio.

La certificazione energetica è obbligatoria per i nuovi edifici a partire dal 08/10/2005, per gli altri immobili nel caso di passaggio di proprietà a titolo oneroso dal 01/07/2007 se intero immobile di superficie superiore a 1000 metri quadri, dal 01/07/2008 anche per superfici inferiori e dal 01/07/2009 è estesa l'obbligatorietà a tutte le unità immobiliari, per poter accedere agli incentivi ed agevolazioni, nonché per i contratti di gestione impianti con soggetti pubblici dal 01/01/2007.

Per gli adempimenti di cui sopra e per la semplificazione della certificazione è stata normata l'attestazione di qualificazione energetica, che sostituisce a tutti gli effetti di legge la certificazione energetica e fino a 12 mesi dall'emanazione delle Linee Guida nazionali (art.11, comma 2, D.Lgs.192 come modificato dal D.Lgs.311).

L'attestato di qualificazione energetica è il documento predisposto da un tecnico abilitato (ingegnere, architetto, geometra o perito industriale) che riporta i fabbisogni di energia primaria e i corrispondenti valori limite di normativa per una nuova costruzione e che contiene raccomandazioni per il miglioramento e le economie ottenibili con quest'ultime.

Di seguito è stato redatto un esempio di attestato di qualificazione energetica per una ipotetica unità immobiliare sita nel comune di Udine, successivamente ad un intervento di coibentazione con sistema a cappotto termico per il quale si è ottenuto una agevolazione irpef al 55%.

Per tali lavori è previsto l'invio all'ENEA di copia dell'attestato e della scheda informativa di cui all'allegato E, decreto 19/02/2007, entro 60 giorni dalla ultimazione dei lavori.

## Attestato di qualificazione energetica

### Dati generali

- (1) Ubicazione dell'edificio: IMMOBILE AL 1° PIANO, VIA RENO, 7 UDINE
- (2) Anno di costruzione: 1985
- (3) Proprietà dell'edificio: SIG. GIOVANNI ROSSI VIA RENO, 7 UDINE CODICE FISCALE
- (4) Destinazione d'uso: E1(1)
- (5) Tipologia edilizia: PICCOLA PALAZZINA; APPARTAMENTO IN CONDOMINIO DI N.5 UNITA' (DEI QUALI N.1 AL PIANO TERRA ADIBITA AD ATTIVITA' COMMERCIALE)

### Involucro edilizio

- (6) Tipologia costruttiva: MISTA IN MURATURA PORTANTE E CALCESTRUZZO ARMATO

segue a pag. 20



# CENTRO EDILE ZANUTTA

Muzzana del T. • Via Castions, 5 - Tel. 0431.69003 - Fax 0431.698907  
 Carlino • Via Marano, 18 - Tel. 0431.68037 - Fax 0431.68009  
 Pocenca • Via Coronis z.l. - Tel. 0431.779931 - Fax 0431.771507



IN VENDITA:

**Bod Kleinhirshelm:** Appartamenti in centro.

**Compefermido:** Appartamento con cantina, cucina, 2 camere, soggiorno, mansarda da mq 50, 2 terrazze, 2 posti macchina coperti e 2 scoperti. Euro 180.000,00

**Carlino:** Vicinanza Marano Lagunaire ultime 3 ville a schiera con giardino. Euro 145.000,00.

**Carlino:** Villetta in bifamiliare. Ottimo prezzo.

**Corona:** Appartamenti mono bicamere. Centro città. Prezzo Super!!!

**Fiumicello:** Villette e appartamenti mono, bi, trilocali. Consegna Dicembre 2007

**Isiriana:** Appartamento zona centrale. Euro 98.000,00 con posto auto. mono/bi/trilocali. Zona centrale consegna marzo 2006

**Muzzana del Tergnani:** prossima realizzazione di nr. 5 appartamenti bicamere, prezzo interessante per l'acquisto "sulla carta".

**Tarcento:** Appartamento bicamere con mansarda.

**Tovagnacco:** loc. Molin Nuovo trifamiliare con ottime finiture adiacente fermata autobus per Udine.

**Tovagnacco:** Appartamenti in centro storico. Ottime finiture.

vendita: materiali edili - isolanti - piastrelle idrotermico-sanitario - arredo bagno - ferramenta legnami - prodotti agricoli - giardinaggio

produzione di: travi tralicciati (tipo busta) lavorazione ferro - architravi - tetti in legno piastre in calcestruzzo

Per informazioni: Lucio 335.7594763 - Vincenzo 335.6032210 - Gianluca 339.1500420

(7) Volume lordo riscaldato V [m<sup>3</sup>]: 358  
(8) Superficie disperdente S [m<sup>2</sup>]: 147  
(9) Rapporto S/V [m<sup>-1</sup>]: 0,41  
(10) Superficie utile [m<sup>2</sup>]: 100  
(11) Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ristrutturazione:  
INTERVENTO DI COIBENTAZIONE MURI PERIMETRALI CON SISTEMA A CAPPOTTO NEL MARZO 2007  
(12) Anno d'installazione del generatore di calore: 2005 (ULTIMA SOSTITUZIONE)

#### **Impianto di riscaldamento**

(13) Tipo di impianto: IMPIANTO AUTONOMO  
(14) Tipo di terminali di erogazione del calore: RADIATORI A COLONNA  
(15) Tipo di distribuzione: PER PIANO  
(16) Tipo di regolazione: CENTRALINA PROGRAMMABILE  
(17) Tipo di generatore: CALDAIA A CONDENSAZIONE  
(18) Combustibile utilizzato: GAS METANO  
(19) Potenza nominale al focolare del generatore di calore [kW]: 25kW  
(20) Eventuali interventi di manutenzio-

ne straordinaria o ristrutturazione:  
SOSTITUZIONE CALDAIA NEL 2005  
NUOVA CALDAIA MODELLO TIPO  
POTENZA NOMINALE AL FOCOLARE 25kW

#### **Dati climatici**

(21) Zona climatica: E  
(22) Gradi giorno: 2323

#### **Tecnologie di utilizzo delle fonti rinnovabili, ove presenti**

(23) Tipologia di sistemi per l'utilizzazione delle fonti rinnovabili: NESSUNA

#### **Risultati della valutazione energetica**

##### **Dati generali**

(24) Riferimento alle norme tecniche utilizzate: UNI EN 832, UNI EN 13789, UNI EN ISO 13790, UNI EN ISO 10077-1, RACCOMANDAZIONE CTI 03/03, UNI EN ISO 6946, UNI 10339, UNI 10347, UNI 10348, UNI 10349, UNI EN ISO 14683, UNI 10351, UNI 10355  
(25) Metodo di valutazione della prestazione energetica utilizzato: UNI EN 832  
(26) Parametri climatici utilizzati: 2323 GG, TEMPERATURA ESTERNA -5°C



La sala del Convegno tenutosi a Udine il 26 febbraio 2007



#### **Dati di ingresso**

(27) Descrizione dell'edificio e della sua localizzazione e della destinazione d'uso:

PALAZZINA PICCOLA DI 5 PIANI CON N.4 UNITA' ABITATIVE ED UN LOCALE COMMERCIALE; PARAMENTI ESTERNI IN BLOCCO IN CLS SEMIPIENO ED INFISSI IN ALLUMINIO E VETRO SINGOLO, COPERTURA IN TAVELLE E CALCESTRUZZO

#### **Risultati**

(28) Fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale [kWh/anno]: 8079kWh/anno

(29) Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale proprio dell'edificio [kWh/mq anno]: 80,8

(30) Pertinente valore limite dell'indice di prestazione energetica limite per la climatizzazione invernale

[kWh/mq anno]: 66,3

#### **Lista delle raccomandazioni**

(31) Indicazione dei potenziali interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche con una loro

valutazione sintetica in termini di costi benefici:

SOSTITUZIONE INFISSI PER ADEGUAMENTO AD  $U=2,2W/m^2K$  (limite minimo 2010)

COSTO INDICATIVO €4500,-

RISPARMIO ENERGETICO ATTESO 2483 kWh/anno ( $EP=56kWh/m^2$ anno)

#### **Dati relativi al compilatore**

(32) Indicare il nome del compilatore, il ruolo in relazione all'edificio in oggetto, data di nascita, iscrizione all'albo professionale, residenza:

#### **Luogo e data**

#### **Timbro e firma del tecnico**

# Arbitro unico: procedura veloce per dirimere le conflittualità negli appalti dei lavori

Il Geometra è la miglior figura professionale capace di decidere secondo equità nei contenziosi tecnici/edilizi

di Elio Miani



Elio Miani

Normalmente il Geometra nel seguire tutte le pratiche relative alle costruzioni, specialmente in ambiti di tipo privato, predispone anche il contratto di appalto tra committente ed impresa esecutrice dei lavori. Nei casi che mi sono capitati, inizialmente, non inserivo clausole particolari ma poi, con l'esperienza acquisita e visti i tempi lunghi della giustizia ordinaria, ho cominciato a valutare la necessità e quindi, a prevedere la clausola della terna arbitrale, certamente onerosa ma comunque più veloce. In seguito, ho previsto l'arbitrato rituale, amministrato dalla Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio. Ultimamente, verificate alcune esperienze positive, ho acquisito la certezza e la convenienza di prevedere sempre, come clausola contrattuale, l'arbitro unico nominato dal Presidente del Collegio dei Geometri in quanto ritengo che nessuno, meglio di un Geometra, sia in grado di poter decidere secondo equità in un contenzioso di tipo tecnico / edilizio. L'arbitro unico, come espressione della autonomia dei privati, può essere benissimo identificato in una figura di provata esperienza e conoscenza che ben si identifica nelle caratteristiche del Geometra libero professionista, quale profondo conoscitore delle problematiche progettuali e costruttive di un cantiere. E' opportuno osservare che bisogna fare una netta distinzione fra arbitrato rituale ed arbitrato irri-

tuale (o libero) in quanto: nel primo caso le parti intendono affidare all'arbitro una funzione sostitutiva a quella propria del giudice, mentre nel secondo, esse conferiscono all'arbitro il potere di decidere la controversia sul piano negoziale, con una decisione riconducibile alla volontà dei mandanti. L'arbitrato libero, infatti, comporta la rinuncia delle parti alla tutela giurisdizionale ed ha natura contrattuale, inserendosi nella figura del mandato. L'inserimento, in un contratto, dell'arbitro unico, costituisce una clausola compromissoria regolata dall'art. 608 del Codice di Procedura Civile e costituisce clausola vessatoria che richiede specifica approvazione. Nel predisporre il compromesso è opportuno sia chiaramente specificato il tipo di arbitrato voluto (rituale o irrituale) meglio poi se viene richiamato o, meglio, riportato un regolamento predisposto allo scopo. Qui di seguito, si riporta il testo di un regolamento che ben si inserisce nella casistica precedentemente esposta e che può essere di aiuto per coloro che professionalmente, ne avessero la necessità.

## Regolamento arbitrale

### I Arbitri

#### Art. 1. Nomina dell'arbitro unico

L'arbitro unico, su istanza delle parti, è no-

*segue a pag. 24*



**MATERIALI EDILI - ISOLANTI**

**LEGNAMI - UTENSILERIA**

**FERRAMENTA - PIASTRELLE**

**SANITARI - MATERIALE ELETTRICO**

**MATERIALE IDRAULICO**

**MORTEGLIANO - Piazzale Udine, 5**

**Tel. 0432.760126 - Fax 0432.761418**

**SAN DANIELE DEL FRIULI - Via Carnia, 27**

**Tel. 0432.957900 - Fax 0432.943204**

**e-mail: [gruppotaboga@libero.it](mailto:gruppotaboga@libero.it)**



minato dal Presidente del Collegio dei Geometri della Provincia di..... e deve essere scelto tra le persone che abbiano la necessaria competenza professionale.

#### **Art. 2. Astensione dall'arbitro**

L'arbitro deve astenersi in tutte quelle vertenze nelle quali si verifichi una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile (c.p.c.). Verificandosi una di tali fattispecie, chi abbia effettuato la sua nomina dovrà provvedere alla sua sostituzione.

#### **Art. 3. Ricusazione dell'arbitro**

Una Parte, o entrambi le Parti, può o possono ricusare l'arbitro nelle ipotesi previste dal già citato art. 51 c.p.c.

La ricusazione sarà proposta mediante ricorso al Presidente del Tribunale di..... nel termine perentorio di cinque giorni da quello fissato per la comparizione delle Parti, di cui al successivo articolo 7. Qualora, nel predetto termine, non venga iniziato il procedimento di ricusazione, si intenderà definitivamente accettato l'arbitro.

#### **Art. 4. Diritti dell'arbitro**

L'arbitro ha il diritto al rimborso delle spese ed all'onorario per l'opera prestata.

Nel lodo deve di volta in volta provvedere alla liquidazione delle spese e dell'onorario, stabilendo altresì a carico di quale Parte devono gravare.

Potrà anche stabilire che esse ricadono sulle Parti in misura uguale o proporzionale per ciascuno. Nell'eventualità che non venga accettato l'ammontare della liquidazio-

ne, si darà luogo al procedimento previsto dall'art. 814 c.p.c.

### **Il Procedimento**

#### **Art. 5. Inizio del procedimento**

L'arbitro unico provvede all'istruzione della vertenza una volta ricevuto l'invito ufficiale dalle Parti o da una delle Parti contendenti. Detto invito deve essere spedito al domicilio dell'arbitro con invio per mezzo di lettera raccomandata di idonea comunicazione che contenga un'esposizione succinta dei fatti e delle proprie richieste.

Ricevuto l'invito, l'arbitro dovrà subito dichiarare, con le medesime modalità di forma, se accettare l'incarico.

#### **Art. 6. Comunicazioni di inizio procedimento**

L'arbitro unico, nel termine di quindici giorni dal ricevimento dell'invito di cui all'articolo precedente, dovrà inviare a sua volta, per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite fax, la convocazione delle Parti davanti all'arbitro.

Tra la data fissata per la comparizione e quella di ricevimento dell'avviso dovranno intercorrere almeno quindici giorni. Almeno cinque giorni prima della data fissata per la comparizione, le Parti convenute potranno depositare memorie contenenti i loro quesiti.

Nel giorno di comparizione le Parti potranno espletare le proprie difese, anche con l'assistenza di professionisti di propria fiducia. L'arbitro eserciterà la sua attività nel luogo e nei locali che riterrà più opportuni ed adatti alle circostanze.

#### **Art. 7. Delle parti**

Salvo quanto stabilito nel comma 4 dell'art.6, nel giorno fissato per la discussione della vertenza, le Parti possono presentare documenti, memorie e chiedere che siano sentiti eventuali testimoni.

Potranno altresì richiedere che siano eseguite delle perizie.



#### **Art. 8. Poteri dell'arbitro**

L'arbitro ha la facoltà di regolare lo svolgimento del giudizio nel modo che ritiene più opportuno.

Anche di propria iniziativa può sentire testimoni, chiedere che siano acquisiti agli atti eventuali documenti, ordinarne la presentazione e quanto altro ritenuto utile per la formazione del giudizio. Su tutte le questioni che si presentano durante il procedimento, prima però della pronuncia del lodo, l'arbitro provvede con ordinanza revocabile.

### **III Decisione**

#### **Art. 9. Norme per la pronuncia**

L'arbitro decide inappellabilmente, secondo legge ma senza formalità di rito (arbitrato irrituale). Se la particolarità del caso dovesse richiederlo ed intervenisse l'autorizzazione delle Parti, l'arbitro potrà pronunciare il lodo secondo equità.

#### **Art. 10. Termini per la decisione**

L'arbitro deve pronunciare la sua decisione nel termine di quarantacinque giorni, che decorrono dal giorno di invio della comunicazione alle parti di sua accettazione dell'incarico. Detto termine potrà essere prorogato di altri quarantacinque giorni, per una sola volta, quando debbano essere assunti mezzi di prova. Il termine è altresì prorogato anche su semplice accordo di tutte le Parti.

#### **Art. 11. Deliberazioni e requisiti del lodo**

La decisione dell'arbitro è contenuta in un lodo che deve essere redatto per iscritto e deve contenere:

- l'indicazione delle Parti e della clausola compromissoria;
- l'esposizione dei fatti e dei motivi di diritto;
- il dispositivo con l'indicazione del giorno, mese ed anno, nonché del luogo in cui viene sottoscritto.

La decisione è inappellabile.

#### **Art. 12. Deposito del lodo**

L'arbitro unico redige il lodo in tanti originali quante sono le Parti e ne consegna uno a ciascuna, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, anche mediante spedizioni a mezzo posta, con piego raccomandato. La Parte che intende far eseguire il lodo nel territorio della Repubblica, è tenuta a depositarlo in originale, con l'atto di compromesso o quello contenente la clausola compromissoria, nella Cancelleria del Tribunale del luogo in cui è stato deliberato, nel termine di un anno dal ricevimento del lodo. Il predetto termine ha carattere perentorio. Il Tribunale, accertata la tempestività del deposito e la regolarità formale del lodo, lo dichiara esecutivo con decreto. Il decreto del Tribunale, conferisce al lodo efficacia di sentenza. Del deposito e del decreto è data notizia dalla Cancelleria alle Parti, nei modi stabiliti dall'art.133, comma 2, cod. proc. civ. Contro il decreto che nega l'esecutività del lodo, è ammesso reclamo mediante ricorso al Presidente del Tribunale, che provvede con ordinanza non impugnabile.

#### **Art. 13. Mezzi d'impugnazione**

Il lodo arbitrale è soggetto soltanto all'impugnazione per nullità e revocazione, di cui agli artt.829 e 831 c.p.c.

#### **Art. 14. Norme applicabili**

Per quanto non espressamente previsto, vigono le norme del codice civile e del codice di procedura civile.



# Il progetto della Provincia di Udine sulla valorizzazione e la tutela dell'architettura spontanea

Un tema di attualità negli interventi di trasformazione del patrimonio edilizio esistente

di Valentina Piccinno\*



Valentina Piccinno

L'architettura spontanea rappresenta un tema coinvolgente e di forte attualità, soprattutto quando si affrontano gli aspetti legati alla trasformazione del patrimonio edilizio esistente o quelli riguardanti la compatibilità delle nuove costruzioni con quanto già presente sul territorio.

Le ragioni sono da ricercarsi in una nuova cultura del recupero, resa a sua volta possibile da un sempre maggior rispetto e interesse per la memoria storica di mondi e realtà ormai lontani dalla nostra esperienza quotidiana e, non secondario, da una accresciuta capacità di spesa da parte dei singoli individui.

Il progetto "architettura spontanea" nasce da una percezione sull'importanza del patrimonio della cultura friulana in architettura quale valore da conoscere, da tramandare, da conservare.

L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Udine, nel gennaio del 2003, sposa l'idea e appoggia il progetto inserendolo tra le finalità dell'Ente per il quadriennio successivo. Chi scrive è stata nominata, in primis, coordinatrice del progetto e in seconda battuta coordinatrice e responsabile dello stesso.

All'interno di questo progetto, che vede coinvolti Ordini professionali, Università e scuole, il Collegio dei Geome-

tri della provincia di Udine partecipa assumendo un ruolo di collaborazione autorevole.

Tra le attività susseguite sin dall'inizio delle attività di sensibilizzazione per valorizzare il patrimonio dell'architettura spontanea, ricordiamo il progetto con le scuole superiori della provincia di Udine per la formazione dei geometri del futuro, dove il Collegio ha operato un ruolo decisivo nella redazione del progetto, trasformato poi in Piano dell'Offerta Formativa che gli Istituti hanno approvato nei rispettivi consigli di istituto.

L'attuazione del progetto ha previsto una serie di incontri pubblici, per una divulgazione consapevole sulle tecniche per il recupero delle architetture spontanee, dove Architetti, Ingegneri, Periti e Geometri della provincia hanno messo a disposizione competenze e conoscenza discutendo alcuni aspetti del costruire secondo la tradizione del modello tradizionale. La prima di queste tavole rotonde, quella dove il progetto è stato presentato al grande pubblico, è stata organizzata il 4 aprile 2003 presso la sala del Consiglio Provinciale di Palazzo Belgrado, confermando l'ampio interesse e la passione che istituzioni, ricercatori e professionisti attribuiscono

a questa architettura “senza architetti” e “senza manuali”.

Lo scopo della giornata di presentazione è stato quello di focalizzare l'attenzione delle diverse parti interessate sulle implicazioni tecniche, normative e culturali connesse con il ri-utilizzo a scopo abitativo, sia continuativo che saltuario, o comunque diverso da quello originario, di edifici appartenenti al contesto dell'architettura spontanea nella Provincia di Udine.

L'opportunità di coniugare gli aspetti teorici con quelli pratici sono state alcune delle sollecitazioni sottolineate dai diversi relatori. Il Professor Marzio Strassoldo, Presidente della Provincia di Udine, ha posto in evidenza come il tema dell'architettura spontanea può diventare una

leva importante nel processo di valorizzazione del territorio. Per questo tipo di architettura è possibile un approccio di “filiera”, in quanto raccoglie insieme molteplici aspetti delle attività che sono alla base del costruire e i comportamenti e gli usi che sono alla base dell'abitare; perché ciò avvenga è, tuttavia, necessaria una profonda e diffusa presa di coscienza culturale nei confronti dell'architettura spontanea. E' necessario conoscere le tipologie che caratterizzano un determinato territorio sia nei loro tratti fondamentali, sia nelle varianti, e comprenderle nel reciproco rapporto con la vita e le tecniche costruttive del periodo in cui sono state realizzate.

*segue a pag. 28*



L'analisi diretta degli edifici, rappresenta l'unico mezzo per derivare i canoni estetici e gli aspetti funzionali che li hanno ispirati. Chi li ha costruiti non lo ha fatto a caso, operando senza criteri e modelli, ma disponeva di soluzioni e principi costruttivi precisi e ben chiari. Il fascino dell'architettura *spontanea* sta proprio in questi canoni sottintesi, fortemente radicati e perciò inespresi, che per essere di nuovo portati alla luce richiedono un ampio processo induttivo e un contatto senza intermediari con la molteplicità del patrimonio edilizio.

E' la difficoltà del semplice, che appare tale solo quando si è fatta pulizia da tutto ciò che non è essenziale.

La conoscenza è la condizione *sine qua non* per la valorizzazione del patrimonio rappresentato dall'architettura spontanea; altrimenti sarebbe arduo tutelare edifici che non sono sottoposti a vincoli e preservarli da ristrutturazioni che ne trasformino in modo irreversibile la fisionomia.

Il paesaggio è l'espressione autentica, primitiva, di una civiltà, delle sue vicissitudini e delle sue prospettive di vita. L'architettura spontanea è la testimonianza di un complesso di fattori dinamici, ma ben circoscritti all'interno di un insieme che non può e non deve essere disgregato.

Non è tuttavia così semplice. Una questione pratica: quanto sono legittime le ricostruzioni di ambienti ed edifici tradizionali realizzate mediante ibridazioni, ad esempio impiegando tecnologie moderne per ottenere effetti d'epoca? E' il problema dell'autenticità. E' un argomento complesso e vasto, che abbraccia più prospettive. Da una parte c'è il valore dell'immobile in quanto *unicum* autentico, dall'altra i costi di ristruttura-

zione e i vincoli di sicurezza, salubrità e confort che l'edificio restaurato deve rispettare per mantenere un valore di mercato. Il progetto tende a far comprendere che nel caso di recuperi di abitazioni rurali non si devono impiegare tecniche antiche, questo potrebbe dimostrarsi catastrofico dal punto di vista dei costi e delle aspettative di chi deve usufruirne, tende, di contro, a porsi con un atteggiamento che consideri il valore di un edificio anche soli per piccoli particolari costruttivi.

Dal punto di vista urbanistico i PRPG costituiscono uno strumento importante per gli operatori, poiché i caratteri distintivi dell'architettura, come gli agglomerati di origine rurale, devono e vengono sempre assunti dalla pianificazione urbanistica. Il Piano Urbanistico della regione, in vigore da quasi trent'anni, stabilisce che gli "agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistici o di particolare pregio ambientale", individuati in un elenco (aperto ad eventuali integrazioni) con gradi vari di rilevanza come devono essere classificati gli edifici ricadenti nelle "zone omogenee A", nelle quali ogni intervento edilizio (escluso il restauro conservativo) potrà essere fatto soltanto dopo approvato un Piano Particolareggiato. Stabilisce anche che i piani subordinati debbano individuare all'interno delle suddette zone ulteriori, sottozone distinte per tipo di intervento annesso (secondo la classificazione della L.457/78 recepite dalla LR 52/91).

*\* L'Architetto Valentina Piccinno, coordinatrice e responsabile del Progetto "architettura spontanea nella Provincia di Udine", più volte si è trovata a collaborare con i Geometri e con il Collegio di Udine in particolare.*

*Ha inoltre contribuito fattivamente alla realizzazione della nostra rivista, fornendoci alcune foto di copertina che come noto, per l'anno 2007, vedono come protagoniste "le corti".*

# Riconfermato l'intero Consiglio nella votazione del 22 e 23 marzo 2007

di PierGiuseppe Sera

Il 22 marzo 2007 si è tenuta l'assemblea del Collegio di Gorizia. Il programma della giornata, oltre alla relazione del Presidente sulle attività svolte, e all'approvazione del conto consuntivo 2006 e del conto preventivo 2007 prevedeva l'elezione del Consiglio Direttivo. Oltre alle candidature dei componenti il Consiglio uscente, nessun altro iscritto ha dato la sua disponibilità a candidarsi. Se da un lato, la chiave di lettura di una così sorprendente astensione può, per certi versi, significare la condivisione di tutti sull'operato dell'uscente Consiglio, dall'altro è preoccupante riconoscere che nessun iscritto ha inteso proporsi per collaborare al sostegno delle attività di Collegio. Resta la speranza e l'augurio che ci sia un avvicinamento di nuovi elementi, soprattutto giovani, nei gruppi di lavoro che si andranno a formare nelle prossime settimane. Gli attenti lettori della nostra rivista che vogliono cogliere questo "passo sull'attività del Collegio", si facciano avanti per dare la loro disponibilità ad affrontare insieme al Consiglio gli immancabili argomenti istituzionali e le sempre più quotidiane problematiche della categoria. Come ricordato più volte, il Collegio è aperto a tutti gli iscritti e l'impegno per il suo miglior funziona-

mento non può che essere di tutti. Sono risultati eletti Tunini Luana, Cappelli Michele, Deiuri Tullio, Lippi Antonio e Martinelli Silvio, Bredeon Fabio e Sera Pier Giuseppe. Il nuovo Consiglio si è insediato il 29 marzo, nell'apposita riunione convocata nella sala di rappresentanza dell'Istituto A. Cerruti di Villa Rusiz, appositamente messa a disposizione dal presidente Silvano Stefanutti. In questa occasione sono state riconfermate le cariche istituzionali: Sera Pier Giuseppe presidente, Deiuri Tullio segretario e Tunini Luana tesoriere. Al Consiglio l'immane augurio di "Buon Lavoro", ai colleghi iscritti l'instancabile invito a frequentare il Collegio.



Da sinistra: Tullio Deiuri, Antonio Lippi, Luana Tunini, Silvio Martinelli, Pier Giuseppe Sera, Michele Cappelli, Fabio Bredeon

# Campionato italiano di sci per Geometri a Frabosa Soprana

Ottimi risultati conseguiti dai Geometri sciatori triestini

di Pasquale Bucci



Pasquale Bucci

Si sono svolti nei pressi di Cuneo in Piemonte, tra il 31 gennaio ed il 3 febbraio scorso i Campionati Italiani di Sci di fondo e discesa per Geometri. La nostra Regione è stata ampiamente e con successo, rappresentata dal Collegio di Trieste.

L'incoraggiante piazzamento a livello nazionale dell'anno scorso a Tarvisio (5° posto assoluto), ha spinto il Collegio di Trieste a partecipare anche quest'anno, con un discreto numero di atleti geometri anche se la sede della manifestazione prescelta da GEOSPORT nel comprensorio sciistico di Frabosa Soprana - Cuneo, era particolarmente lontana e le condizioni di innevamento delle piste previste per il periodo delle gare, erano incerte e scoraggianti.

Ad ogni buon conto, il Collegio ospitante di Mondovì al quale va il nostro più caloroso ringraziamento, ha garantito il regolare svolgimento della manifestazione e soprattutto delle gare, nonostante la quasi totale assenza di neve, riservando a tutti i partecipanti una calorosa e ricca accoglienza, coadiuvato ed assistito egregiamente dal Comune di Frabosa Soprana e dal corpo degli Alpini della protezione Civile, organizzando tutta una serie di eventi ed incontri collaterali anche conviviali, particolarmente apprezzati da tutti.

Il gruppo di Trieste, che ha partecipato alla manifestazione sportiva con i geometri Bucci, Bliznakoff, Purinani, Malle, Chizzo, Castrino e Sommavilla, si è particolarmente distinto in tutte le gare sia di fondo che discesa, classificandosi con un alto punteggio finale, al 3° posto assoluto, solo dopo il Collegio di Aosta vincitore della manifestazione, al Collegio ospitante di Mondovì organizzatore dei Campionati ed ad altri 20 Collegi del centro e nord Italia.

Particolare merito di questo prestigioso risultato, è da attribuire ai geometri Silvano PURINANI e Maurizio MALLE che con le loro elvatissime prestazioni ed i numerosi premi e riconoscimenti raccolte

*segue a pag. 32*



# sotes

SOCIETA' · TECNICA · SERVIZI

**Copiatura B/N - Colore**  
**Plottaggio B/N - Colore**  
**Servizio Scanner A/0 - Colore**  
**Articoli Tecnici - Geodesia**  
**Laminazione - Pannelli**



di Marcella e Federico Galliussi s.a.s.  
33100 UDINE - Viale XXII Marzo, 50  
Tel. e Fax 0432/26700 e-mail: [sotes.udine@tin.it](mailto:sotes.udine@tin.it)

ti, hanno permesso al nostro Collegio di scalare la classifica fino al raggiungimento del podio nazionale.

Il Consiglio Nazionale, rappresentato dal Presidente Piero Panunzi e da alcuni suoi Consiglieri tra cui il nostro collega di Gorizia Geom. Bruno Razza, ha promosso lo svolgimento in un albergo del comprensorio sciistico, di un interessante Convegno informativo sul tema: "*Certificazione Energetica, Isolamento Acustico e Fideiussioni inerenti i Fabbricati*", con relatori scelti dal Collegio di Mondovì, particolarmente preparati e competenti.

Tra gli eventi collaterali e turistici organizzati dal Collegio ospitante la manifestazione, è stato quello della visita alla "Grotta di Bossea" in Val Corsaglia, visita faticosa, (più di trecento scalini), ma di rilevante contenuto naturalistico.

La grotta, la seconda più grande d'Italia dopo la Grotta Gigante di Trieste, nasconde parzialmente al suo interno un fiume sotterraneo, che si manifesta alla vista dei visitatori in sole due suggestive ed imponenti cascate. I ritrovamenti ossei di orsi preistorici recuperati nel corso delle esplorazioni di tutte le sale visitate, ne elevano l'importanza naturalistica e scientifica, classificando la grotta tra le più importanti del nostro paese.

Archiviata con soddisfazione la manifestazione sportiva appena trascorsa, che ha visto distinguersi la nostra regione a livello nazionale, ora lo sguardo è già rivolto al prossimo appuntamento invernale che con tutta probabilità, si svolgerà sulle nevi di Bormio, grazie al Collegio di Varese futuro organizzatore del Campionato Italiano di Sci per Geometri del 2008. In finale, GEOSPORT organo ufficiale del Consiglio Nazionale per le manifestazioni collaterali all'attività istituzionale, cogliendo la disponibilità e capacità organizzativa, ha proposto al Collegio di Trieste di promuovere per l'anno in corso, il 2° Campionato Velico Italiano per Geometri, con una serie di regate con percorso a bastone o mace-race, ad equipaggio composto da 3-5 persone per imbarcazione.

Le imbarcazioni di regata, rigorosamente tutte uguali, saranno disponibili presumibilmente con lunghezze comprese tra gli 8 e 10 m. del tipo "*First 21.7*" o "*Bavaria 35 mace*".

L'appuntamento prossimo per i Geometri Italiani amanti della vela, è quindi nel golfo di Trieste verso la fine di Ottobre 2007.

Per tutti gli altri, sciatori e non, arriverci a Bormio 2008.





# Convegno di studio progetto Pregeo 10

Interessante collaborazione tra i collegi geometri e dei periti industriali  
di Pierdomenico Abrami



Il 23 marzo scorso, a Udine presso l'I.T.I. A. Malignani, si è svolto un convegno di studio, patrocinato

dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, organizzato dai Collegi Provinciali di Udine dei Periti Industriali e dei Geometri.

Relatori l'ing. Nicoletta Pignattelli, della Direzione Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio e il geom. Paolo Daniele Viviani, della direzione Regionale della stessa Agenzia.

La presenza di un tecnico di rango elevato come l'ing. Pignattelli, che si occupa in particolare degli sviluppi della procedura PREGEO, non poteva che suscitare vivo interesse dei tecnici operatori catastali.

Infatti hanno partecipato numerosi liberi professionisti nonché dirigenti e tecnici del catasto di Udine e di quello di Pordenone.

Il seminario di studio si è aperto con i saluti ai presenti rivolti da parte del Perito Flavio Della Pietra in rappresentanza del Collegio dei Periti di Udine, dello scri-

*segue a pag. 34*



*Il tavolo dei relatori: geom. Paolo Daniele Viviani, l'ing. Nicoletta Pignattelli ed il perito Flavio Della Pietra*



*Il pubblico in sala*

vente in rappresentanza del Collegio dei Geometri di Udine, del Perito Maurizio Paissan in rappresentanza del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, del perito Bruno Lazzaroni in rappresentanza dell'Associazione dei Periti del Friuli Venezia Giulia e del Direttore dell'Agenzia del Territorio di Udine rag. Orazio Ferrigno.

Tutti hanno sottolineato l'importanza del consolidamento e sviluppo di rapporti costruttivi tra Professionisti e Catasto stante il persistente stato di accelerazione tecnologica e normativa cui da tempo siamo sottoposti.

L'ing. Pignatelli non ha deluso le aspettative: ha esposto la sua relazione esordendo con il confermare la necessità di reciproca collaborazione Catasto - Professionisti e Professionisti Catasto allo scopo di migliorare il servizio e mettere il Catasto nella condizione di dare risposte alle istanze che pervengono dal mondo professionale. Ha rimarcato l'interesse dell'Agenzia del Territorio nel cooperare con i professionisti per superare nella condivisione le difficoltà tecniche che le consistenti innovazioni inevitabilmente comportano nello svolgimento dei compiti professionali al fine di dare un servi-

zio migliore ai cittadini e allo Stato.

Ha illustrato il progetto di PREGEO 10, procedura che in futuro sostituirà l'attuale versione 9 e che prevede tra l'altro, la totale meccanizzazione della procedura stessa, avendo come obiettivo l'esecuzione in automatico di tutti quei controlli che ora sono doverosamente eseguiti dai funzionari dell'Ufficio.

Come più volte ribadito anche da queste pagine, con il Pregeo 10 e la trasmissione telematica degli atti di aggiornamento, verranno eliminati i fattori di discrezionalità del tecnico catastale in sede di accettazione degli atti geometrici e del tecnico professionista in fase di predisposizione e di presentazione del proprio elaborato.

A mezzo dei controlli automatici di PREGEO 10 i professionisti avranno la certezza dell'accettabilità del proprio atto di aggiornamento da parte dell'ufficio prima della presentazione ed utilizzando una apposita relazione strutturata, potranno giustificare quelle eventuali risultanze particolari che in prima analisi o in controllo di tipo standardizzato, non consentirebbero il superamento dei controlli automatici.

Perciò se l'atto di aggiornamento non sarà accettabile, lo dirà subito il programma e non più il tecnico catastale.

Tramite opportuna codifica PREGEO 10 sarà in grado di riconoscere la complessità dell'atto geometrico e sarà capace di diversificare le trattazioni, semplificando quelle degli atti più complessi.

La procedura PREGEO 10 riconoscerà anche il grado di precisione cartografica della mappa, favorendo l'adattamento in cartografia delle nuove linee, in funzione appunto della bontà o meno del tessuto cartografico esistente.

Non sono ovviamente mancate le spiega-

zioni sulle modalità ed i vantaggi dell'invio telematico degli atti geometrici agli uffici, che a breve termine saranno tutti abilitati e messi a regime per la corretta ricezione delle pratiche.

L'ing. Pignattelli ha anche precisato che entro il I° semestre 2008 tutte le mappe del territorio regionale saranno vettorializzate e che nel corso di quest'anno verrà rivista la parte grafica del programma PREGEO 9 al fine di poter dare più chiarezza agli elaborati con il dovuto riguardo ai catasti fondiari dove vi è il sistema Tavolare. Per questo aspetto saranno sentiti anche i tecnici e i giudici Tavolari. L'implementazione riguarderà anche l'inserimento dei segni convenzionali necessari.

Inoltre sarà attuato il protocollo d'intesa con la Regione FVG per l'istituzione della maglia secondaria dei punti trigonometrici con densità di circa un punto ogni cento ettari escluse le zone montane impervie e non abitate.

Al termine dell'interessantissima esposizione dell'ing. Pignattelli il geom. Paolo Daniele Viviani, della Direzione Regionale del Catasto, ha illustrato la redazione di tre casi pratici di Pregeo 9.

E' seguito un vivace dibattito nel corso del quale si sono toccati numerosi argomenti attinenti la cartografia catastale e, tra l'altro, l'ing. Pignattelli, oltre rispondere ai quesiti scritti e orali sottoposti, ha ripetuto che si studieranno le modalità per rendere possibile allegare, all'interno della procedura, eventuali grafici esplicativi ritenuti necessari dal tecnico redattore, come già proposto a più riprese dalla nostra categoria.

Inoltre, ancora una volta (e probabilmente non è mai abbastanza), in riscontro a specifiche domande, è stato ribadito che:

- nessuna norma e nessuna circolare consente all'Ufficio di sospendere elaborati a causa di uno scarto quadratico medio elevato e che per lo scarto stesso, non esiste a tutt'oggi un valore limite predefinito;
- non è sospendibile un atto di aggiornamento che abbia scarti nell'informazione altimetrica;
- la mappa cartacea deve essere consultabile liberamente in quanto è sempre necessaria per l'acquisizione di quei dati propedeutici ed indicativi per la predisposizione degli atti geometrici di aggiornamento.



Antica mappa (autorizzazione concessa dal proprietario geom. Enrico Galassi)

# Associazione dei Geometri. Assemblea del 30 marzo 2007

Illustrate le attività svolte nel 2006 e programmate quelle future

di Elio Miani

Presso la sede del Collegio si è tenuta, lo scorso 30 marzo 2007, l'Assemblea ordinaria degli iscritti e per sopprimere alla scarsa partecipazione degli iscritti, riteniamo di far cosa gradita riportando qui di seguito un sunto della relazione del Presidente. Dopo l'Assemblea ordinaria del 31 maggio 2006, il Consiglio Direttivo del 13 giugno 2006 ha eletto il sottoscritto Elio Miani quale nuovo Presidente, la geometra Elisa Tosone quale Segretario, confermando come tesoriere la geometra Nicla Manetti.

Ringrazio chi mi ha preceduto per il lavoro prestato ed illustro brevemente l'attività svolta dall'Associazione nel

trascorso anno 2006. Dal punto di vista economico, l'impegno più rilevante per l'Associazione è sempre costituito dalla pubblicazione della rivista Dimensione Geometra, la quale continua ad essere un importante e insostituibile veicolo per dirci le nostre cose e far sentire la nostra voce presso i tecnici delle Amministrazioni pubbliche a cui è inviata e, di ciò, abbiamo la riprova con la lettera aperta pubblicata nell'ultimo numero di marzo e scritta dal collega Roberto Trentin, già consigliere del Collegio e ora amministratore comunale.

La tiratura complessiva sfiora oramai le 3.000 copie.



*Il tavolo dei relatori all'assemblea*

Anche per quest'anno si è fatto uno sforzo finanziario, attenuato dal contributo ottenuto da un istituto di credito per interessamento del collega Lucio Barbiero, allegando al numero di dicembre l'agenda 2007, strumento che ha riscosso vasto apprezzamento fra i tutti i colleghi.

Quest'anno l'iniziativa già svolta gli scorsi anni, su mandato e di concerto con il Collegio, di organizzare un Concorso riservato agli studenti dell'ultimo anno delle scuole per geometri: "G.G. Marinoni" di Udine, "G. Marchetti" di Gemona del Friuli e "V. Manzini" di San Daniele del Friuli, forse per lo scarso interessamento dei docenti, non ha riscosso grande successo e vi è stata la presentazione di un solo elaborato, che sarà comunque premiato. La cerimonia di premiazione è stata rinviata proprio con l'intenzione di volerla tenere presso le scuole, per incentivare direttamente gli studenti del 5° anno a presentare i propri elaborati.

Anche quest'anno, in collaborazione con il Consorzio Universitario, è stato promosso un corso specialistico sul "buon costruire" ma, gran parte delle energie e degli sforzi, si sono concentrati per l'organizzazione del Corso attualissimo sulla normativa sismica che, pur essendo promosso dal Comitato Regionale, ha impegnato comunque le risorse del nostro Collegio.

Gli ultimi sviluppi della nostra professione, unitamente all'avvio della formazione continua, iniziata dal gennaio di quest'anno, ci impongono un motivo di riflessione in quanto l'Associazione, unitamente al Collegio e al Comitato Regionale, dovrà farsi promotrice di gran parte delle attività formative, per poter offrire una vasta gamma di

possibilità ai geometri liberi professionisti, al fine del loro aggiornamento e della loro formazione nei campi specifici in cui si opera.

Detta formazione si articolerà principalmente attraverso corsi o seminari, interessando sicuramente i settori più "caldi" del momento quali: la nuova normativa urbanistica regionale, l'isolamento acustico e la certificazione energetica.

Per quanto riguarda le attività collaterali e ricreative, va detto che le nuove leve dei Geometri non riescono a rivigorire con adeguate energie, l'organico della squadra di calcio, la quale quest'anno non ha potuto partecipare ad alcun torneo ma ha solo disputato alcune partite amichevoli.

Vorremmo poter fare anche altre attività, da portare avanti con passione, ma evidentemente lo spirito di categoria non è sufficientemente forte da spingere molti volontari ad impegnarsi lungo questa strada.

L'Associazione è comunque sempre pronta ad intervenire per dare un supporto economico per iniziative che stimolano la partecipazione sportiva e ricreativa dei Geometri.

A supporto dell'impegno della categoria nei confronti del mondo scolastico, l'Associazione ha sostenuto la spesa per la stampa del POF (Piano Offerta Formativo), predisposto dall'Istituto Tecnico per Geometri "G. G. Marinoni di Udine",

Nell'ultimo Consiglio Direttivo si è deliberato di ridefinire lo Statuto dell'Associazione al fine di renderlo più adeguato alle mutate realtà della categoria specie nell'attesa dell'impegno, già detto, per l'attività di formazione continua.



#### IN COPERTINA

Fabbricato in Comune di Buja  
(Foto di Valentina Piccinno)

dimensione

# GEOMETRA

ORGANO UFFICIALE DEL COMITATO  
REGIONALE DEI COLLEGI DEI GEOMETRI  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

#### DIRETTORE RESPONSABILE

BRUNO RAZZA

#### COMITATO DI REDAZIONE

PIER GIUSEPPE SERA (Go)  
ANTONIO TIEGHI (Ph)  
LIVIO LACOSEGLIAZ (Ts)  
ELIO MIANI (Ud)

#### COORDINATORE DI REDAZIONE

GLORIA GOBETTI (Ud)

#### PROPRIETÀ

COMITATO REGIONALE  
DEI COLLEGI DEI GEOMETRI  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

#### EDITORE, DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

ASSOCIAZIONE DEI GEOMETRI  
DELLA PROVINCIA DI UDINE  
per conto del Comitato Regionale dei Collegi  
dei Geometri del Friuli Venezia Giulia  
Via Grazzano 5/b  
33100 Udine  
Tel 0432 501503  
Fax 0432 504048  
e-mail: rivista@collegio.geometri.ud.it

Il presente numero è stato chiuso per la stampa  
il 5 aprile 2007. Tiratura 2955 copie

#### STAMPA

 **GraphicLinea print factory**

Via Buonarroti 41  
33010 Feletto Umberto (Ud)  
Tel 0432 570182  
Fax 0432 309925  
Per invio materiali: aldina@graphiclinea.com

#### PUBBLICITÀ

EURONEWS SRL  
Piazza 1° maggio 4  
33100 Udine  
Tel 0432 512270  
Fax 0432 512271  
e-mail: euronews@ilfriuli.it

AUTORIZZ. DEL TRIBUNALE DI UDINE

N. 42/92 DEL 21.11.92

PREZZO DI COPERTINA € 2,00

ARRETRATI € 3,00

ABBONAMENTO 12 NUMERI € 20,00

ABBONAMENTO ESTERO (EUROPA) € 27,00



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

**PASUT**  
*P.I.* **ALBERICO**

VENDITA  
ASSISTENZA  
PRODOTTI  
RISCALDAMENTO  
E CONDIZIONAMENTO



Azienda con Sistema  
di Gestione per la Qualità  
Certificato n.0325

*Il clima per ogni tempo*

**> Nuova Sede Località Comina Pordenone**  
Via Roveredo Z.I. 1/A int. 18 - 33170 Pordenone  
Tel 0434 365 074 / 362 622 Fax 0434 363 737  
vendita@pasutalberico.it [www.pasutalberico.it](http://www.pasutalberico.it)

*Agenzia*



Riscaldamento  
condizionamento



Controllo  
temperatura



Unità  
trattamento aria

# clemente s.r.l. presenta

una gamma completa di prodotti  
per l'isolamento termico ed il risanamento di edifici



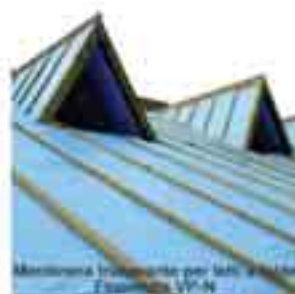
Per assecondare le più diverse esigenze residenziali e industriali, Clemente s.r.l. propone i pannelli **DOW Styrofoam**: lastre in polistirene espanso estruso a celle completamente chiuse per l'isolamento termico di nuove costruzioni o ristrutturazioni edilizie.



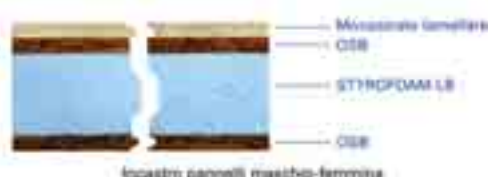
Styrofoam comprende i prodotti **FLOORMATE** per l'isolamento termico per pavimenti, **WALLMATE** per pareti (isolamento in intercapedine, dall'interno e dall'esterno, isolamento di ponti termici) e **ROOFMATE** per tetti (tetto rovescio, tetto giardino, terrazzi pedonabili, tetti parcheggio, tetto a falde, isolamento sottotegola, risanamento tetti esistenti ecc.).

Gli isolanti DOW, correttamente posati, hanno una durata pari a quella degli edifici e dei loro componenti strutturali e possiedono le seguenti caratteristiche:

- ottime e costanti proprietà termiche;
- insensibilità all'umidità e capillarità nulla;
- elevata resistenza alla compressione;
- elevato modulo di elasticità;
- elevata resistenza alla diffusione di vapore acqueo.



Isolamento termico di tetti a falde  
Roofmate Decor

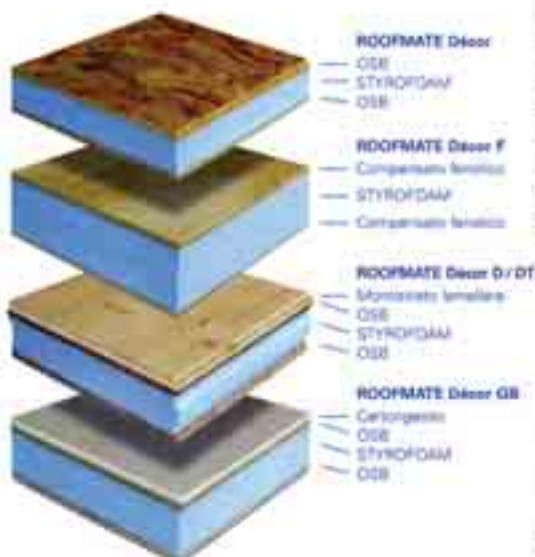


Clemente s.r.l. e DOW sono a disposizione dei progettisti per l'assistenza su problematiche relative all'isolamento termico degli edifici offrendo soluzioni specifiche, certificazioni, voci di capitolato, documentazione tecnica e consigli per la posa in opera.

In Fiuli Venezia Giulia i prodotti Styrofoam sono già stati impiegati in oltre 10.000 edifici. Tra i progetti realizzati con prodotti DOW si ricordano l'Acquario di Genova, L'Aeroporto Malpensa 2000, il Museo Guggenheim di Bilbao.



Isolamento del tetto  
Wallmate Decor OSB



Tipologie Roofmate Decor con finiture a vista



Tetto giardino realizzato con Roofmate D/DF



# clemente s.r.l.

Via Pinzano, 45 - FLAGOGNA (UD)  
Tel. 0427-808239 Fax 0427-808953



edilizia ferramenta legnami isolanti idrosanitari materiale elettrico pavimentazioni

www.clementesrl.it